

STUDIO BIBLICO SULLA FAMIGLIA - MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2016

1) Genitorialità responsabile

Le possibilità della tecnica e i progetti genitoriali che si sono imposti socialmente nei decenni successivi ci costringono però a fare i conti con almeno tre prospettive:

- 1) la possibilità che un figlio possa essere concepito o partorito già con l'intenzione di garantirgli un solo genitore;
- 2) la possibilità che un figlio abbia genitori dello stesso sesso;
- 3) la possibilità che un figlio abbia più di due genitori.

Queste possibilità non dipendono da eccessi narcisistici ma dai drammi che attraversano le relazioni affettive del nostro quotidiano.

COMMENTO E RIFLESSIONE:

abbiamo letto e analizzato attentamente i due episodi biblici di Sara (Gen 16,1-6) e Rachele (Gen 30,1-8) portando alla luce 3 punti essenziali:

- a) estremo desiderio di maternità di fronte a situazione di sterilità: va posta attenzione alle reazioni delle due madri. Sara si sente surclassata da Agar e Rachele vuole figli per "superare" la sorella.
- b) ricorso a maternità surrogata: le due schiave Agar e Bila offrono il loro utero: va tenuto conto del ruolo e del significato della schiava nella "famiglia" di quel tempo.
- c) ruolo dei due mariti nella vicenda: Abramo e Giacobbe sembrano "oggetto" nelle mani delle mogli senza un chiaro desiderio di paternità.

Le due storie bibliche non sembrano rivelare con chiarezza cosa spinge alla genitorialità.

2) Una comunità che si prende cura.

Nelle crisi e transizioni familiari dovute a separazioni, lutti o divorzi, che talvolta comportano un allontanamento dalla comunità di fede, è importante che il/la credente sappia che può sempre farvi ritorno, che la comunità lo/la accompagnerà in questo percorso: la comunità rimane un luogo di accoglienza e fraternità nel segno dell'amore di Dio, in cui si è esortati ad accogliersi reciprocamente (Romani 15,7).

COMMENTO e RIFLESSIONE: la comunità cristiana deve essere il luogo della cura, dove fratelli e sorelle in difficoltà trovano ascolto e aiuto. La comunità il luogo dove la Parola di Dio è proclamata e predicata e dove un confronto sereno, attento e senza pregiudizi può aiutare chi ha bisogno.

3) QUALE FUTURO?

Al presente documento potrà pertanto seguire un documento applicativo per affrontare nel concreto le indicazioni pastorali che emergono dalla riflessione, tenendo conto degli aspetti teologici ed ecclesiologici affrontati e le implicazione per il dibattito. Il nuovo documento potrà essere indirizzato alle comunità locali, ai pastori e pastore, diaconi e diacone, anziani e anziane di concistori e consigli di chiesa per l'approfondimento degli aspetti liturgici, disciplinari e pastorali con particolare riferimento all'accompagnamento pastorale da parte delle comunità, in seguito alla celebrazione del matrimonio o della benedizione di una coppia e nelle crisi e transizioni nella vita coniugale e familiare.

COMMENTO E RIFLESSIONE: su questo impegno futuro della Commissione, il gruppo di studio biblico di Parma concorda appieno, nella speranza che un documento applicativo possa dare concretezza ai temi così importanti ma anche così complessi.